

# La riforma del Terzo Settore

Feliciano Della Mora

**N**el 2016 è stata emanata dal nostro Parlamento una legge delega per la riforma del Terzo Settore, nel 2017 è stato approvato un decreto legislativo di oltre cento articoli di riforma, che però rimandava, per la sua completa attuazione, ad oltre trenta decreti attuativi. Ad oggi però, dicembre 2018, siamo ancora tutti in attesa di questi decreti; alcuni sono usciti, altri si aspettano. Nel frattempo escono circolari esplicative che però non sono sufficienti ad una piena attuazione della legge e creano solo incertezze.

La nuova legge ha abolito la Legge n. 266 del 1991, quella sul volontariato, la Legge n. 383 del 2000, quella sulle associazioni di promozione sociale, e buona parte della Legge n. 460 del 1997, quella sulle onlus.

Tutto questo sta creando non poca confusione e molti dubbi in tutto il Terzo Settore, messo tutto insieme in un enorme calderone, senza i decreti che dovrebbero fare chiarezza.

Soltanto a metà 2018 sono stati emanati i primi decreti, prevalentemente per indicare il percorso per l'adeguamento degli statuti alla nuova legge.

Infine, il 27 dicembre 2018 e l'11 gennaio 2019, sono uscite due circolari ministeriali che parlavano di ulteriori precisazioni e nuovi obblighi. E così si è andati avanti, creando confusione ed incertezze nel variegato mondo del Terzo Settore.

Degli oltre trenta decreti attuativi inizialmente previsti, al momento ne sono usciti tre e qualche circolare. In questo modo quando si potrà affermare che la riforma sarà completata? Forse quando sarà nuovamente da rivedere a seguito di ulteriori modifiche della nostra società oppure mai perché nel frattempo cambiano le componenti politiche al governo, che magari non condividono ciò che è stato precedentemente disposto e quindi lasciano scorrere il tempo inutilmente.



Inseriamo all'ultimo momento, prima di andare in stampa la seguente notizia:

Dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Ufficio Stampa e Comunicazione MIBAC.

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 ROMA

## **BONISOLI INCONTRA IL TERZO SETTORE IL PRIMO MARZO 2019 PER GIORNATA DI ASCOLTO**

Il ministro per i Beni e le Attività Culturali Alberto Bonisoli incontrerà a Roma gli esponenti del Terzo Settore che in tutta Italia collaborano con il Ministero in un convegno dal titolo "Il Mibac ascolta". "Ho immaginato una giornata di dialogo il prossimo primo marzo – scrive Bonisoli nell'invito – che deve essenzialmente rispondere a queste domande: Quali sono le problematiche di chi si occupa di progetti di valorizzazione sul territorio? Quali azioni il soggetto pubblico (Ministero, enti locali ecc.) deve mettere in atto per favorire questo tipo di iniziative?"

"In Italia – spiega il ministro – esiste un associazionismo diffuso che si occupa a vario titolo di beni culturali e che si relaziona con lo Stato, gli enti locali, la Chiesa. Associazioni, cooperative, gruppi di volontari, archeoclub, piccole imprese, fondazioni, hanno maturato una esperienza ricchissima occupandosi di una parte importante del nostro immenso e diffuso patrimonio culturale. Da queste realtà abbiamo da imparare e dobbiamo capire come le iniziative del Ministero possano aiutare, sistematizzare, promuovere".

L'incontro sarà articolato su tre tavoli che verteranno sui seguenti temi: Le professioni dei beni culturali, Le forme degli accordi di valorizzazione, La gestione dei rapporti fra pubblico e privato per la valorizzazione.